

TESTI E STUDI DI LETTERATURA ITALIANA

---

Collana diretta da Sandro Gentili e Isabella Nardi

2

Gabinetto Scientifico Letterario  
G.P. VIEUSSEUX

«LA VOCE»  
1908 – 2008

*A cura di*  
Sandro Gentili

Morlacchi Editore

Questo volume raccoglie le relazioni presentate al  
Convegno internazionale di Studi  
«*La Voce*» 1908-2008  
(Firenze, Palazzo Medici Riccardi, 5-6 dicembre 2008)

promosso da:  
Provincia di Firenze, Gabinetto G.P. Vieusseux, Università degli Studi di Perugia

con il patrocinio di:  
Comune di Firenze, Università degli Studi di Firenze

Volume pubblicato con il contributo di:



ENTE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI FIRENZE

ISBN/EAN: 978-88-6074-359-6

copyright © 2010 by Morlacchi Editore, Perugia.  
Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.  
editore@morlacchilibri.com – www.morlacchilibri.com.  
Stampa: Digital Print-Service, Segrate, Milano (giugno 2010).

# Indice

---

## SALUTI

Matteo Renzi	9
Enzo Cheli	11

## RELAZIONI

Umberto Carpi <i>«La Voce» nel dibattito culturale del Novecento</i>	15
Angelo d'Orsi <i>Una voce pro, una voce contro</i>	41
Marino Biondi <i>«Non è la nostra una rivista di lucro o di vanità». Appunti su voci e versioni della critica nella «Voce»</i>	71
Andrea Aveto <i>Luigi Ambrosini, «La Voce», il giornalismo italiano</i>	163
Sandro Gentili e Gloria Manghetti <i>Dietro le quinte. La «vita pratica» della «Voce»</i>	251
Luca Brogioni <i>La Rivista che volle farsi editore. L'editoria de «La Voce»</i>	295

Riccardo Faucci <i>Gli economisti e «La Voce»</i>	317
Isabella Nardi <i>Illusioni tripoline</i>	345
Paolo Casini <i>Prezzolini «artista della filosofia»: da «Leonardo» a «La Voce»</i>	367
Fiamma Nicolodi <i>La critica musicale</i>	395
Jean-François Rodriguez <i>Dall'Impressionismo al Cubismo: Ardengo Soffici e Henri des Pruraux banditori di modernità artistica ne «La Voce» prezzoliniana</i>	435
Anna Nozzoli <i>Forme e generi delle scritture vociane</i>	497
Enrico Ghidetti <i>«La Voce» bianca: vita breve di una rivista letteraria</i>	511
François Livi <i>I Francesi nella «Voce»</i>	535
Diana Rüesch <i>«La Voce» nei pezzi giornalistici di Prezzolini: tracce dalla sua bibliografia</i>	569
<i>Indice dei nomi</i>	577

SALUTI

**D**i tutte le manifestazioni culturali che in Firenze sono nate e si sono sviluppate, contribuendo alla qualità delle Arti nazionali, «La Voce» è senz'altro un riferimento assoluto nell'ambito letterario moderno. Il senso di una rivista dai toni intensi e profondi come quella fondata da Prezzolini è ancora più marcato in questi tempi di trasformazione profonda della comunicazione e della riflessione politica del nostro paese: per questo il lavoro del Gabinetto G.P. Vieuksseux assume un ruolo prezioso nel tramandare, approfondire e rilanciare il messaggio di una cultura tipicamente fiorentina, ma comunque molto in sintonia con il panorama internazionale.

Il Convegno internazionale di Studi del 2008, in occasione del centenario della fondazione della rivista, ha avuto l'insostituibile ruolo di riproporre, nei modi stessi con cui è stato organizzato, il principio vitale che ha animato «La Voce». Un principio secondo cui si attua l'interdisciplinarietà e la commistione tra letteratura, giornalismo, arti figurative, economia, musica, editoria, filosofia e la politica – sempre con un taglio marcatamente internazionale –, che non possono essere considerate come compartimenti stagni, ma devono convivere, dialogare, animandosi a vicenda e costituendo il cuore dell'attività umana quotidiana; non devono insomma rappresentare un ideale irraggiungibile e lontano, utile solo agli addetti ai lavori. Il ruolo della politica in questo senso è fondamentale; eppure in tempi come i nostri, in cui la politica è troppo spesso sentita come estranea al vivere civile, la testimonianza della «Voce» ci ricorda che la reciprocità dei rapporti tra arte e politica può significare un ritorno alla politica tramite l'arte, così come in passato è avvenuto il contrario.

Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del Convegno e degli Atti che ne sono stati tratti; come Presidente della Provincia allora e Sindaco di Firenze oggi sono orgoglioso di sostenere il lavoro di un'istituzione di valore e spessore culturale quale il Gabinetto Vieuksseux.

Matteo Renzi  
*Sindaco di Firenze*

Con la raccolta in volume delle relazioni tenutesi al Convegno internazionale di Studi che il Gabinetto Vieusseux ha promosso nel 2008 per il centenario della fondazione della «Voce», si intende tramandare un importante approfondimento critico sulla rivista che, agli inizi del secolo ormai trascorso, ha contribuito in maniera determinante al rinnovamento della cultura italiana. L'Istituto fiorentino, dove è oggi conservato un significativo patrimonio bibliografico e documentario relativo al primo Novecento, ha voluto infatti adeguatamente celebrare l'anniversario della rivista di Giuseppe Prezzolini, il cui primo numero fu dato alle stampe nel dicembre 1908 a Firenze, andando oltre una funzione meramente commemorativa. Avvalendosi, per la redazione del programma, degli indispensabili suggerimenti del Comitato scientifico (Franco Contorbia, Sandro Gentili, Enrico Ghidetti, François Livi, Giorgio Luti, Gloria Manghetti, Anna Nozzoli, Giuliano Prezzolini), si è così tentato di rendere testimonianza di un'esperienza che può essere legittimamente considerata il primo e più importante fenomeno di 'modernità' culturale dell'Italia unita. Un'esperienza che, attraverso anche la varietà dei temi dibattuti, coinvolse intellettuali la cui formazione andava al di là dei limiti di ogni tradizionale regionalismo e provincialismo, energicamente aperti alle contemporanee culture straniere: dallo stesso Prezzolini a Emilio Cecchi, da Benedetto Croce a Giovanni Amendola, da Giovanni Papini a Gaetano Salvemini, da Ardengo Soffici a Giuseppe Lombardo Radice, da Scipio Slataper a Giovanni Boine, da Piero Jahier a Giuseppe De Robertis... Di quel dibattito, dall'originaria impronta idealistica e antipositivistica, le due giornate di studio del 2008, coronate dall'affissione, in via dei Della Robbia 50, di una lapide commemorativa alla cui stesura aveva collaborato il compianto Giorgio Luti, hanno restituito il vasto e complesso contributo di idee e di orientamenti che sulle pagine della «Voce» trovò espressione. La variegata articolazione dei lavori, resi possibili grazie anche al fondamentale sostegno della Provincia di Firenze e dell'Università di Perugia, col patrocinio del Comune e dell'Università di Firenze, non solo ha permesso di ricostruire, per il tramite della generosa disponibilità di tutti i relatori, la storia delle idee e delle polemiche letterario-

filosofiche che la attraversarono, ma anche di entrare nel merito dei rapporti tra cultura vociana e mercato culturale, fino a produrre mutamenti destinati ad imporsi nel panorama nazionale.

Siamo, quindi, particolarmente grati all'Ente Cassa di Risparmio di Firenze per avere voluto sostenere la pubblicazione di questi Atti che, oltre a rendere disponibili i testi di allora, ci auguriamo rappresentino per il futuro un ulteriore veicolo di incontro e discussione attorno al «tempo de La Voce».

Enzo Cheli  
*Presidente del Gabinetto G.P. Vieusseux*